

Prezzi di riferimento in ambito non sanitario - d.l. n. 66/2014

(data di pubblicazione: 29 settembre 2015)

Il d.l. n. 66/2014 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) ha esteso la disciplina dei prezzi di riferimento, introdotta con il d.l. 98/2011 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) per il settore sanitario, a tutti i beni e servizi acquistati dalle amministrazioni pubbliche tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico della P.A.

In particolare, l'art. 9 (Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento), del d.l. n. 66/2014 ha previsto, al comma 7, che *“nelle more del perfezionamento delle attività concernenti la determinazione annuale dei costi standardizzati per tipo di servizio e fornitura”*, l'Autorità debba fornire alle amministrazioni pubbliche una *“elaborazione dei prezzi di riferimento alle condizioni di maggiore efficienza di beni e di servizi, tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico della pubblica amministrazione.”* I prezzi di riferimento pubblicati dall'Autorità *“sono utilizzati per la programmazione dell'attività contrattuale della pubblica amministrazione e costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione, anche per le procedure di gara aggiudicate all'offerta più vantaggiosa, in tutti i casi in cui non è presente una convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, in ambito nazionale ovvero nell'ambito territoriale di riferimento. I contratti stipulati in violazione di tale prezzo massimo sono nulli”*.

Con la Delibera n. CP-22 del 26 novembre 2014, l'Autorità ha dato concreta attuazione alle disposizioni previste dal d.l. 66/2014. Tale atto ha infatti stabilito l'avvio della rilevazione dei dati necessari alla determinazione dei prezzi di riferimento ed ha fornito alle stazioni appaltanti le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di trasmissione. La rilevazione si è conclusa il 19 marzo 2015 per i bandi pubblicati a partire dal 1° gennaio 2013 fino all'uscita della Delibera ed è, invece, entrata a regime in modo continuativo per tutti i nuovi contratti. In base a quanto stabilito dall'Autorità, i soggetti tenuti ad inviare i dati sono *“tutte le stazioni appaltanti, ivi incluse le centrali di committenza di cui all'art. 33 del d. lgs. 163/2006 ed i soggetti aggregatori di cui all'art. 9, comma 1 del d.l. 66/2014,”* che hanno stipulato contratti aventi ad oggetto i beni e/o servizi elencati nella Delibera. Sono escluse dalla rilevazione le stazioni appaltanti che hanno aderito a convenzioni/accordi quadro aventi ad oggetto gli stessi beni e/o servizi oggetto di comunicazione. Il procedimento per la pubblicazione dei prezzi di riferimento si articola nelle seguenti principali fasi:

- predisposizione dei questionari per la raccolta dei dati;
- progettazione, sviluppo e test della procedura telematica per la rilevazione dei dati;
- avvio della rilevazione e assistenza alle stazioni appaltanti;
- controllo della coerenza/qualità dei dati pervenuti;
- analisi economico-statistica dei dati pervenuti ed elaborazione dei prezzi di riferimento;
- pubblicazione dei prezzi di riferimento.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 9, comma 7 del d.l. 66/2014, i prezzi di riferimento sono determinati sulla base dei dati comunicati dalle stazioni appaltanti appartenenti alla categoria delle “amministrazioni pubbliche” fino alla data del 31 maggio 2015. Ai fini del calcolo dei prezzi di riferimento, sono considerati esclusivamente i dati che sono risultati corretti e coerenti sulla base di controlli puntuali riguardanti il campo note, la data, la presenza di eventuali adesioni e record duplicati.

Prezzi di riferimento pubblicati:

Fornitura di carta in risme

(prezzi pubblicati in data 29 settembre 2015)

Dei 15.282 record comunicati alla data del 31 maggio 2015 per il bene “fornitura di carta in risme”, 12.917 record hanno superato i controlli relativi al campo note, la data, la presenza di eventuali adesioni e di record duplicati. Con riguardo a tali dati, l’analisi ha preso in considerazione gli 11.023 record relativi alle tipologie di carta più frequentemente acquistate, ovvero di maggior rilievo in termini di spesa: formato della carta A4 e A3, le risme di 500 fogli, la grammatura 80-84 g/mq, le scatole da 5 risme¹. Relativamente ai dati riferibili a dette tipologie sono state inoltre effettuati ulteriori verifiche di qualità dei dati, che hanno portato ad escludere alcuni dati anomali. In conclusione, per la determinazione dei prezzi di riferimento della carta in risme sono stati pertanto considerati 10.749 record complessivi (rispettivamente 8.378 per il formato A4 e 2.371 per il formato A3).

Il questionario di rilevazione ha consentito di rilevare un numero elevato di informazioni riguardanti le caratteristiche della carta (formato, grammatura, certificazione ISO, ecc.) e le condizioni di fornitura (quantità minima di consegna, modalità di consegna, tempi di consegna, ecc.). L’estremo grado di dettaglio con cui sono state raccolte le informazioni si è rivelato estremamente utile in fase di determinazione dei prezzi di riferimento in quanto ha consentito di valutare, attraverso l’analisi econometrica, l’influenza delle caratteristiche del bene e delle condizioni della fornitura sul prezzo della carta.

In analogia a quanto previsto dal Legislatore per il settore sanitario nel d.l. n. 98/2011, si è scelto di determinare i prezzi di riferimento relativi alla fornitura di carta in risme attraverso la “logica del percentile”. Nel caso di specie, quindi, ai fini del calcolo del prezzo di riferimento delle diverse tipologie di carta “alle condizioni di maggiore efficienza”, tenuto conto dell’elevato grado di significatività e di standardizzazione dei dati disponibili, si è scelto il 10° percentile per ciascuna tipologia di carta individuata.

Tenuto conto del numero di variabili e di osservazioni disponibili, mutuando la “logica del percentile” prevista per l’ambito sanitario ai fini dell’individuazione delle condizioni di maggiore efficienza, si è ritenuto di utilizzare il metodo della regressione quantilica per la determinazione del prezzo di riferimento. Questa metodologia ha permesso contemporaneamente di individuare, all’interno di ogni tipologia di carta individuata come descritto sopra, i distinti gruppi di prodotto, caratterizzati da omogenee specifiche del bene o condizioni di fornitura (certificazione ISO, consegna al piano, ecc.) e di calcolare contemporaneamente per ciascun gruppo lo specifico percentile corrispondente al prezzo di riferimento da pubblicare.

Per la **carta A4 in risme da 500 grammatura da 80 a 84 g/mq in scatole da 5 risme**, le variabili che sono risultate significative nella determinazione del prezzo sono state la “Tipologia della carta (naturale e riciclata)”, la “Certificazione ISO 9001 Cartiera di produzione”, la “Tipologia di consegna”, l’ “Unità di misura minima di consegna” (Ordine Minimo) e i “Tempi di consegna”.

[Tabella prezzi carta A4](#)

Per la **carta A3 in risme da 500 grammatura da 80 a 84 g/mq in scatole da 5 risme**, le variabili che sono risultate significative nella determinazione del prezzo di riferimento sono state l’ “Unità di misura minima di consegna (Ordine Minimo)”, la “Tipologia di consegna” e i “Tempi di consegna”.

[Tabella prezzi carta A3](#)

1- In particolare, 8.590 record riferiti alla carta formato A4 e 2.433 record riferiti alla carta formato A3. Non sono stati pertanto considerati 1.894 record relativi a numerose diverse tipologie di carta, caratterizzate da una più ridotta significatività statistica e minor impatto di spesa.

